

Concerti in chiesa - Direttive diocesane

1. Chance pastorale dei concerti nelle chiese

I molti concerti di musica religiosa nelle chiese della nostra diocesi sono da valutare positivamente in quanto costituiscono una chance pastorale. Il contenuto spirituale di opere musicali può favorire, tramite appropriata introduzione o commento, un'esperienza religioso-musicale. In particolare i canti di avvento, passione e mariani, così vicini ai sentimenti popolari, possono portare a profonde esperienze religiose. Questi concerti, completati con le parole opportune, possono essere occasione di uno speciale annuncio della fede e introdurre alle più importanti feste e tempi liturgici. La musica religiosa crea un clima di riflessione e anche chi è lontano dalla Chiesa si apre a pensieri spirituali. Ci sono anche motivi pratici perché una chiesa diventi luogo per concerti. I concerti d'organo, anche se non di musica liturgica, si eseguono nelle nostre chiese poiché questi strumenti si trovano quasi esclusivamente in esse. I motivi per cui le chiese si prestano all'esecuzione di musica non liturgica sono molteplici. Ci sono località dove non c'è a disposizione nessun altro spazio per un concerto spirituale. Inoltre molte chiese si prestano ottimamente per l'acustica e danno ottimi risultati musicali. Anche la bellezza artistica di una chiesa favorisce una esecuzione musicale. Molte composizioni religiose dei secoli passati non sono adatte all'attuale liturgia, ma possono di nuovo trovare opportuna esecuzione solo in una chiesa come suo ambiente originario. Promotori di concerti in chiesa sono da una parte i nostri cori parrocchiali e le associazioni culturali locali, che cercano di estendere la loro attività anche in campo extraliturgico; dall'altra parte ci sono enti culturali che si prendono carico del ricco tesoro di letteratura musicale religiosa.

2. La chiesa come spazio sacro

La chiesa è uno spazio sacro nel quale si può fare una particolare esperienza della presenza di Dio nella liturgia. È da rispettare la sensibilità dei fedeli nei riguardi della loro chiesa con la quale hanno uno speciale rapporto di fede. Le disposizioni che devono regolare l'utilizzo della chiesa si trovano nel can. 1210 del CIC. Esso dice: "Nel luogo sacro sia consentito solo quanto serve all'esercizio e alla promozione del culto, della pietà, della religione, e vietato qualunque cosa sia aliena dalla santità del luogo. L'Ordinario, però, per modo d'atto, può permettere altri usi, purché non contrari alla santità del luogo". In altri termini: le chiese possono prestarsi a concerti per musiche di chiesa e religiose, mentre la musica profana può aver luogo nelle chiese solo in particolari situazioni eccezionali. È desiderabile una breve introduzione per gli ascoltatori sul significato spirituale del concerto e una descrizione artistica della chiesa.

3. Disposizioni

Competenza

L'Ordinario diocesano trasmette al rettore della chiesa (il parroco è, con eccezione delle chiese dei conventi, rettore di tutte le chiese che si trovano nel territorio parrocchiale) la competenza, secondo il can. 1210 del CIC, a concedere l'uso delle chiese per un concerto, rispettivamente a negare il permesso. Il rettore della chiesa deve coinvolgere nella decisione quelli che prestano servizio musicale nella parrocchia (direttore del coro) e può inoltre chiedere il parere del Consiglio parrocchiale.

Contenuto

- L'organizzatore deve presentare al rettore della chiesa un completo programma scritto del concerto e questi esamina il contenuto spirituale dei brani proposti e lo discute con i responsabili parrocchiali per la musica.

Nel dubbio se un'opera corrisponde alle norme, il programma va presentato al Vescovo che lo sottopone per l'approvazione al responsabile diocesano per la musica.

In casi eccezionali possono essere accettati anche brani musicali che non hanno primariamente un contenuto spirituale, che però presentano un fondo religioso. In ogni caso le parole devono essere compatibili con la fede cristiana e non possono offendere la dignità dello spazio sacro.

Nel caso di concerti d'organo non occorre esaminare il contenuto dei brani perché per motivi pratici è a disposizione per essi solo lo spazio delle chiese.

- Concerti solo strumentali e concerti corali nei quali non c'è un contenuto spirituale possono essere permessi soltanto se non c'è a disposizione nessun altro ambiente.

La musica sinfonica, per quanto bella e compatibile dal punto di vista estetico e acustico con la chiesa, non ha primariamente un fondo spirituale e può essere permessa solo in casi eccezionali e fondati.

I gruppi musicali del luogo devono essere considerati a questo proposito con maggiore comprensione che i gruppi esterni.

- Se in un concerto di musica spirituale vengono presentati anche pezzi solo strumentali, questi possono essere permessi per il loro significato neutrale, ma in misura proporzionata.

Altare e presbiterio

- Nel presbiterio possono aver luogo manifestazioni musicali. Gli adattamenti necessari a questo scopo devono essere appropriati all'ambiente e non possono nuocere alle celebrazioni nella chiesa.
- L'altare e l'ambone, come luoghi centrali della liturgia, sono da rispettare e non possono essere spostati. Possono essere spostati eventualmente, se sono mobili, per motivi pratici e per ottimizzare l'esecuzione.
- Gli altari, per rispetto alla loro dignità, non possono diventare deposito di oggetti.
- Massimo rispetto si deve al tabernacolo come luogo della presenza eucaristica di Cristo.

Biglietto d'ingresso

- In caso di esecuzioni molto costose può essere permesso all'organizzatore di chiedere un commisurato contributo finanziario. In ogni caso questo non può aver luogo nella chiesa stessa. Spetta al rettore della chiesa scegliere lo spazio più indicato per la vendita dei biglietti d'ingresso.
- In ogni caso gli organizzatori possono ricevere offerte.

Costi – Responsabilità generale

- L'organizzatore è responsabile per tutto ciò che riguarda l'esecuzione in chiesa, la preparazione organizzativa, il rispetto delle prescrizioni e il servizio d'ordine. Inoltre l'organizzatore è tenuto a provvedere ai problemi della responsabilità civile e ai costi per la pulizia e per la riparazione di eventuali danni.
- I concerti in chiesa devono essere eseguiti senza pausa.

Queste disposizioni sono state elaborate dalla Commissione diocesana per la musica sacra, esaminate dalla Conferenza dei decani e approvate dal Vescovo diocesano il 12 gennaio 2008.